Martedì 16 Ottobre 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 248.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzo da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Inquietudini — Gl'istituti di emissione — Notizie tranquillanti dall'Africa — Zola a Roma.

ROMA, 14 ottobre.

L'improvvisa partenza del Presidente del Consiglio per Napoli, ha dato luogo ad una infinità di commenti; poichè, data la situazione europea tutt'altro che tranquilla, in causa dell'atteggiamento della Russia e dell'Inghilterra di fronte al conflitto Cino-Giapponese, i più ritenevano che l'on. Crispi non si sarebbe mosso da Roma.

Si vuole quindi che egli abbia lasciato così bruscamente la Capitale per qualche serio dissenso col ministro degli esteri, barone Blanc, intendendo in tal modo di abbandonare a questi tutta la responsabilità degli avvenimenti futuri nel caso che le vicende politiche chiamassero l'Italia ad assumere un nuovo contegno dinanzi ai fatti dell'estremo Oriente.

Ho raccolto queste voci e ve le trasmetto per debito di cronista.

***

L'on. Crispi prima di partire per Napoli ha ordinato che si prepari il decreto che determina il passaggio definitivo ed integrale della sorveglianza sugli istituti di emissione al Ministero del Tesoro. Dietro tale decreto al Ministero del commercio resterà soltanto la vigilanza sulle Banche popolari, sulle Casse di risparmio, sulle Società d'assicurazioni, e sugli istituti di credito fondiario: nessuna ingerenza avrà sopra l'andamento dei Banchi meridionali e sulla Banca d'Italia, dipendenti solo dal Ministero del tesoro.

Il decreto si presenterà alla Camera per tramutarsi in legge. Il personale della divisione del credito, specialmente addetto alle ispezioni alle Banche di emissione e a rappresentarvi il Governo nelle adunanze dei Consigli d'amministrazione, passerà al Ministero del tesoro. Per le altre disposizioni concernenti il personale della divisione del credito al Ministero di agricoltura, si attende il ritorno del ministro Barazzuoli.

***

Fui oggi a Palazzo Braschi ed alla Consulta, per avere qualche nuova informazione circa la notizia divulgata ieri intorno il concentramento di un forte corpo di Dervisci nelle circostanze di Cassala.

Posso assicurarvi che tale voce è priva di qualsiasi fondamento, e che intorno a Cassala, in tutta la nostra colonia sul confine, regna la massima tranquillità.

***

Notizie da Parigi, che si sono diffuse quest'oggi nella Capitale, confermano esplicitamente che Emilio Zola partirà da Médan, ov'egli si trova con la sua signora, il 29 di questo mese, per venire in Italia.

L'illustre romanziere francese giungerà a Roma, il 3 novembre, e vi si tratterrà, probabilmente, una ventina di giorni, durante i quali egli si propone di studiare la Metropoli in generale, e il mondo vaticano in particolare.

Quanto all'udienza ch'egli intende chiedere al Sommo Pontefice, è necessario rettificare ciò che si disse negli scorsi giorni.

Pare che, contrariamente all'opinione del clericale *Moniteur* e della *Voce della Verità*, Leone XIII non sarebbe contrario a ricevere privatamente Emilio Zola, ove questi gli chiedesse formalmente una udienza.

Non è poi esatto che Zola abbia già fatto pratiche per entrare in Vaticano: risulta semplicemente, invece, che si limitò ad esprimere il desiderio di parlare al Papa, a un prelato col quale egli è in ottimi rapporti di amicizia personale.

La salute dello Czar

Atene 15 — *L'Asty* annunzia che lo Czar e la Czarina non partiranno per Corfù prima del 22 corrente.

Traverseranno il Bosforo a bordo di un vapore della flotta nazionale, con bandiera di commercio.

Viaggeranno tutti in stretto incognito.

L'IMPOSTA NEGLI STATI DEMOCRATICI

Un articolo del deputato Naquet -- Il regime alimentare e la forza del lavoro.

Il fascicolo della *Riforma Sociale* di imminente pubblicazione conterrà parecchi scritti destinati a sollevare così in Italia come fuori d'Italia grandi discussioni.

Un articolo molto attuale è quello del notissimo deputato francese Alfredo Naquet su *La questione delle imposte negli Stati moderni.* Naquet dice che la questione delle imposte è in questo momento all'ordine del giorno in tre grandi paesi: l'Italia, gli Stati Uniti e la Francia. Negli Stati Uniti si sono ridotti i dazi doganali e si cercano pel Tesoro risorse atte a compensare la perdita che risulta dalla diminuzione delle tariffe. In Italia si è voluto cercare il pareggio all'infuori delle economie sui bilanci della guerra e della marina, le quali soltanto avrebbero potuto risolvere il problema senza nuove imposte. *In Francia si vagheggia un ideale di riforma fiscale nello stesso tempo che si spera di ottenere dal rimaneggiamento delle imposte* i proventi necessari non solo a controbilanciare l'aumento permanente del bilancio, ma ancora a sopperire alle riforme sociali costosissime, che si medita di mettere in pratica.

Si è costretti dunque per necessità a chiedere nuovi sacrifizi ai contribuenti; ma si escogitano sistemi ideati col desiderio di trovare quello che sia più conforme ai principî di giustizia.

Messo il problema in questi termini, il Naquet indaga lungamente e con una meravigliosa lucidità quali siano i vantaggi di tutti i sistemi proposti.

La *perequazione* della imposta, di *cui parlano spesso così leggermente le* scuole democratiche, ha qualche analogia con la quadratura del *circolo.* E' un problema disgraziatamente insolubile e sarà tale finchè esisteranno disuguaglianze di condizione fra gli uomini, vale a dire, molto probabilmente, sempre. Ma non si tratta di perequare: bensì di avvicinarsi più o meno a un ideale di giustizia.

Il Naquet esamina tutti i principali progetti presentati negli ultimi tempi. Condannando le esagerazioni delle scuole conservatrici, che considerano lo Stato come un assicuratore e l'imposta come un premio di assicurazione, il Naquet dimostra come l'imposta possa essere *un efficace stromento di riforma sociale.*

La chiusa dell'articolo di Naquet è magistrale. Il geniale scrittore, accettando il principio della progressività, indica lungamente le vie da seguire.

E scrive:

« Non c'è dubbio che il principio della progressività soddisfaccia meglio allo spirito di giustizia, che quello della proporzionalità. Ma esso offre, conviene riconoscerlo, dei gravi inconvenienti ed è qui che si fonda la seconda obbiezione, che ad esso si muove.

« Prima di tutto il principio della proporzionalità, se fosse rigorosamente applicato — non lo è in nessun luogo e in nessun luogo se ne propone l'applicazione rigorosa — avrebbe l'immenso vantaggio di sottostare ad una regola *matematica.* La imposta, sia *del 4*, del 5, del 10 per cento, poco importa. Ma, stabilita la *proporzione, essa resta* uguale per tutti; l'arbitrio non ha più giuoco nella determinazione dell' *imposta* dovuta da ogni cittadino.

« Succede tutto il contrario col principio della progressività. In questo caso, non indicando alcuna regola matematica giusta quale legge la quota parte dei contribuenti debba accrescersi secondo l'entrata, si è ridotti all'arbitrio, e gli effetti saranno buoni o cattivi a seconda che i poteri pubblici avranno operato più o meno intelligentemente.

« La progressione è moderata, lieve; le esenzioni totali sono poco numerose? I risultati saranno eccellenti.

« E' per contro esagerata; l'aumento *dell'imposta*, secondo la rendita, è tanto rapido da impedire la formazione delle *grandi fortune od anche delle fortune medie*, da impedire il cumulo dei capitali, da impedire il *risparmio?* La società sarà rovinata.

« Questa obbiezione contro la progressività sarebbe grave se il principio stretto della proporzionalità esistesse in qualche luogo.

« Ma, aprite un bilancio o un progetto di bilancio qualsiasi, là sopratutto dove vige l'imposta sull'entrata, e vi troverete delle esenzioni totali per i redditi minimi, delle esenzioni parziali per i redditi medii, delle differenze a seconda che questi redditi *sono il frutto* del solo capitale, o del capitale e del lavoro *combinati, o del lavoro solo.*

« Dove adunque è la precisione *matematica per là entro? Essa non esiste.* L'esenzione dei redditi minimi, le mitigazioni d'imposta per i redditi medi, le distinzioni dei redditi stessi secondo la loro origine, costituiscono ancora dell'arbitrio, della progressione, della progressione ristretta, se si vuole, mascherata anche, ma sempre della progressione.

« Quindi, poichè in fatto dovunque ci si allontana dall'approssimazione matematica, poichè, poco o molto, ammettendolo o schermendosene, tutti i Governi, *tutti* gli economisti, entrano nella via della progressione, noi non dobbiamo *più discutere il principio* ammesso dappertutto, anche da quegli stessi che più *lo combattono, e dobbiamo* sopratutto preoccuparci dell'applicazione di esso.

« Questa *incontestabilmente* dev'essere molto moderata, per non distruggere negli individui l'ardore pel lavoro, che non è che il desiderio di guadagnare.

« Dal giorno in cui, a cominciare da una data ricchezza, l'imposta venisse a togliere tutto o quasi tutto il superfluo dato dal lavoro o dal risparmio, si cesserebbe, a cominciare da quel limite, di lavorare e di economizzare, e la società intiera si troverebbe impoverita.

« Dico che la società si troverebbe *impoverita*, perchè quando si verifica un ammasso di fortuna, se questa è il *risultato di un lavoro, di una* produzione e non del furto o del giuoco, vi è arricchimento della società intiera.

« Suppongo che Edison, in America, deve aver realizzata una colossale fortuna, ed è giusto. Se, spegnendo in lui ogni emulazione, gli si fosse impedito di lavorare e di fare le mirabili scoperte che l'umanità gli deve, non certo lui ci avrebbe maggiormente rimesso, ma noi tutti.

« Evidentemente, se i soli possessori di miliardi fossero colpiti, la società non ne soffrirebbe o ne soffrirebbe poco, perchè essi son poco numerosi. Ma se dai *possessori di miliardi* si discendesse ai milionari, si arresterebbe certamente *il lavoro di produzione e il progresso* sarebbe compromesso.

« Non basta *limitare* la *progressione*, occorre evitare sopratutto, per quanto possibile, le esenzioni complete.

« In Inghilterra vi ha esenzione assoluta dall'*income tax* per i redditi inferiori a 150 lire, ed i redditi superiori a 150 lire e inferiori a 400 lire non sono tassati che per quanto eccedono le prime 120 lire.

« L'Inghilterra, benchè la democrazia vi faccia dei profondi e rapidi progressi, è, almeno per la sua costituzione sociale, un paese aristocratico. La proprietà è assai poco divisa. Non vi sono quasi che grandi fortune, e le esenzioni o le attenuazioni di tasse non fanno perdere gran che al Tesoro.

« *Al contrario in paesi dove la* proprietà è molto divisa, come la Francia, *gli Stati Uniti, la Svizzera, il Belgio*, esenzioni di tale natura lascierebbero sfuggire una grandissima parte della materia imponibile. Bisognerebbe allora, per avere un gettito discreto, colpire i redditi maggiori in una proporzione tale, che la ricchezza nazionale ne sarebbe minacciata. Aggiungo che allorquando l'Inghilterra ha introdotto presso di sè per la prima volta l'*income-tax*, e insieme all'*income-tax*, il sistema delle esenzioni parziali e totali, l'aristocrazia vi teneva ancora completamente il potere.

« Ora non bisogna nascondersi che una aristocrazia intelligente, conscia dei suoi doveri e scrupolosa di non mancare ad essi, può imporre a sè *stessa* dei gravi sacrifizi ed entrare risolutamente nella via *di riforma che una* democrazia non può affrontare così arditamente.

« L'aristocrazia è certa, poichè il potere le appartiene, che, dopo avere spinti i sacrifizi fin là dove essa può o vuole spingerli, nessuno potrà obbligarla ad andare oltre.

« Nelle democrazie, al contrario, col suffragio universale, sono gli umili, i poveri, i più numerosi; e, siccome è il numero che governa, la legge è fatta da essi.

« Ora, quando una classe di cittadini cessa di pagare l'imposta, cessa d'avere interesse al buon andamento della cosa pubblica. Perchè vedrebbe essa di cattivo occhio delle spese di cui essa gode quando essa non contribuisce più alle esazioni *che debbono alimentarla?* Essa avrà evidentemente interesse — *o riterrà di averlo* — a pretendere ogni giorno di cosidette riforme costose, *ed ogni* giorno, appunto per ciò, essa sovraccaricherà le classi superiori, finchè essa abbia distrutta la materia imponibile, abbia procurata la bancarotta, e, colla bancarotta, la cessazione stessa dei servizi, in vista dei quali si sarà gettata nella via delle spese che a ciò avranno condotto. Essa avrà ucciso la gallina dalle uova d'oro; si sarà rovinata rovinando tutti. Ma è questo un pendio lungo il quale sarà ben difficile che non si lasci scivolare.

« Le classi dirigenti hanno sempre una tendenza a sottrarsi dall'imposta ed a spendere il denaro altrui.

« *Sotto l'antico regime*, in Francia, la nobiltà ed il clero, che non pagavano *imposte, spendevano largamente.* Luigi XIV, per le sue costruzioni lussuriose, opprimeva le classi medie ed i piccoli contribuenti e rovinava il suo paese, non essendo stata mai la Francia più disgraziata che sotto il regno di lui.

« Ma oggigiorno, nelle democrazie, il sovrano è il popolo, è il numero, ed esso potrebbe bensì concepire il desiderio di fare, a sua volta, in senso inverso quello che Luigi XIV aveva fatto: sottrarsi ad ogni partecipazione ai carichi pubblici, imporre questi alle sole classi agiate e sfinirle così rapidamente con vantaggio di tutti.

« Al di sopra di Luigi XIV vi era, per arrestarlo, la miseria del popolo e la *rivoluzione che rumoreggiava*; al di sopra del popolo non v'è nulla, e questa sorta di mali non può essere evitata che collo sviluppo della istruzione e della educazione, col sentimento dell'interesse reale, opposto all'interesse apparente, dalla conoscenza dei doveri che incombono al cittadino e dal desiderio di uniformarvisi.

« Ma intanto non bisogna ad ogni modo creare, con esenzioni dall'imposta, una classe di cittadini disinteressati, almeno in apparenza, dall'equilibrio del bilancio. Bisogna che l'imposta sia progressiva, ma, poco o molto, bisogna che tutto il mondo la paghi, e che soli ne siano esenti quelli che sono *assolutamente miserabili* ».

***

In questo fascicolo della Riforma Sociale è contenuta anche la prima parte del nuovo studio del prof. Nitti su l'*Alimentazione e la forza di lavoro dei popoli*, dove, in base alle grandi ricerche compiute, dai fisiologi e dagli statistici, è dimostrato come la forza di lavoro sia strettamente legata al regime alimentare, e sono indicati quali siano i metodi da seguire per poter calcolare la forza di lavoro dei popoli.

La *Riforma Sociale* contiene inoltre articoli di illustri sociologi ed economisti italiani e stranieri, su questioni di grande attualità.

SCHIAVA LIBERATA

Il Ministero degli esteri comunica che il conte Lovatelli, reggente del Consolato di Zanzibar, aprì il registro degli schiavi liberati italiani. Una giovane abissina, di nome Rosa, era detenuta da un somalo. Le sorelle per liberarla si rivolsero al console inglese. Il Consolato, vedendo che trattavasi di un'abissina, ossia di una protetta italiana, protestò dichiarando competente il Console italiano. Il conte Lovatelli quindi con sentenza liberò la schiava.

Il bilancio francese del 1895

Scrivono da Parigi:

« La Commissione del bilancio tenne l'altro *giorno* un'adunanza più importante per quanto vi si disse che per quanto vi fu fatto.

Fu accettato il bilancio della guerra come era proposto; ma la discussione pose a fronte due tendenze opposte ed egualmente forti: quella delle spese militari.

Il relatore Jules Roche, ex-ministro del commercio, uomo di governo e di molto ingegno, ma che accenna a *dérouledare* nella sua relazione ed ancora più in vari articoli di giornali, aveva dimostrato che gli effettivi di pace non sono al completo previsto dagli organici, i quali assegnano 125 fucili ad ogni compagnia.

Or sono appena in media 80; si dice in media, perchè le compagnie dei corpi di frontiera furono bensì portate all'effettivo normale, ma prendendo uomini dai corpi del centro ridotti a scheletri.

Il che, dice il relatore, è un grave pericolo di fronte alla compatta organizzazione tedesca, la cui superiorità numerica è invece prodotta dalla ognor crescente prevalenza di popolazione. È vero che in caso di guerra si chiamano le riserve, ma per la loro presenza al corpo si richiede qualche *giorno*, nè formano truppe inquadrate, provate, *solide come quelle che sono sotto* le armi.

In caso di guerra, le riserve portano gli *effettivi* delle compagnie a 250, e e la maggior parte degli uomini, disusati all'armi, mancano di solidità e di spirito militare.

Da questa osservazione del relatore scende la conseguenza gravissima che ora non bastano più i grossi eserciti in guerra, ma che si devono tener pronti anche in pace con effettivi elevati.

Il ministro spiegò la deficienza dicendo che, dopo votata la legge organica, la Camera votò l'aumento delle unità di cavalleria, artiglieria e cacciatori, e costituì i quadri della territoriale; ed il Ministero dovette togliere uomini ai reggimenti per costituire i nuovi corpi. E lasciò *intendere* che lo dovette fare per rimanere nel limite dei crediti nel bilancio.

Si verifica pertanto esattamente il caso di altri paesi, nei quali la Camera impone economie e poi reclama le spese.

Il generale Mercier espose che per avere gli effettivi di tutte le unità al completo occorre avere 31 mila uomini di più sotto le armi, ed aumentare la spesa di 13 milioni — il che mi pare poco, perchè riduce il costo di ogni uomo a 400 franchi e mi pare che in Francia costino assai più.

Ad ogni modo 13 milioni di più per la guerra, uniti al resto fanno un bel spareggio di 66 milioni; cioè, 25 già previsti, 20 perchè la grande produzione di frumento ne toglie l'importazione *e quindi il dazio doganale*, 13 per l'esercito e 8 dicono di economie già previste irrealizzabili.

D'altra parte la riforma della tassa sulle successioni, sulla quale si calcolava per un aumento d'entrata di 28 milioni, trova molte difficoltà.

Léon Say, che gode tanta autorità nelle questioni economiche, ha pubblicato sulla *Revue des deux Mondes* un importante articolo nel quale combatte il principio dell'imposta sulla rendita e della progressività, in nome dei diritti dell'uomo, e della rivoluzione dell'89, e lo chiama una breccia socialista aperta sulla ricchezza della Francia.

Non si vede bene che abbiano da fare i diritti dell'uomo e l'89 colla questione. La rivoluzione dell'89 comincia a fare concorrenza alle piramidi nell'albergare secoli.

La rivoluzione, 105 anni fa, stabilì che tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge ed alle imposte.

Ma quell'eguaglianza si riferiva alle condizioni di quei tempi nei quali l'aristocrazia ed il clero godevano privilegi speciali; non poteva tener conto di sistemi d'imposte venuti alla luce soltanto da poco tempo. Come l'eguaglianza sociale non può escludere la superiorità dell'intelligenza, così l'eguaglianza dell'imposta, anzichè escludere, include quella sulla rendita e quella progressiva.

Dipende dal tatto dei legislatori che la progressività non diventi un'espropriazione; ma il principio è una conquista legittima dei nuovi tempi, anche per chi non è socialista.

L'on. Say appartiene all'antica scuola classica, e la sua parola è sempre autorevole in Francia, il paese più refrattario ad ogni progresso se non è ideato quà.

Ne abbiamo un esempio quotidiano sotto agli occhi nelle amministrazioni francesi che, per confessione dei loro giornali stessi, non sanno o non vogliono

assimilarsi i progressi degli altri paesi.

L'*imposta progressiva e sulla rendita* sono in vigore ed in Inghilterra ed in Germania; sarà un motivo di più per respingerlo in Francia.

Le riforme delle leggi sulle successioni e sulle bevande trovano così grandi ostacoli ed il ministro delle finanze vede davanti a sè un aumento di spese ed il rifiuto di riformare le imposte. *Cruel enigme!*

Il voto di spese militari alla Camera non farà una grinza. Ma nessuno vorrà pagarle.

Sarà un torneo curioso tra il patriottismo e la *borsa*.

Rouvier e molti altri moderati, e forse con essi i socialisti, si opporranno a *questo* straripare di spese militari. La Camera non li seguirà; il sciovinismo è troppo intenso per potervi resistere.

L'Imperatore Guglielmo farà bene a rinunziare alle sue idee amichevoli ed alla sua visita all'Esposizione ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Ottobre (1413). Il Comune di Udine delibera che gli Statuti della Città sieno corretti da persone a ciò destinate, e sieno *raccolti* in volume, da conservarsi nel pubblico palazzo, ligato con *catene*, a *vista d'ognuno*.

×

Un pensiero al giorno.

La tenerezza è un fiore che *resiste* a cento uragani, e che una brinata uccide.

×

Cognizioni utili.

La bellezza femminile e la pelle — Per imbiancare e addolcire la pelle, prendete: olio di mandorle dolci, trecentocinquanta grammi; sciroppo ordinario, dodici grammi; sapone bianco o crema di sapone, tre grammi; essenza di mandorle amare, tre grammi; essenza di bergamotto tre grammi; essenza di garofano un grammo e mezzo. Mescolate in modo omogeneo lo sciroppo ed il sapone molle, poi collocate la miscellanea in un mortaio, e con un cucchiaio da versare, fate colare a poco a poco l'olio, dove avrete messo prima le essenze. Battete con energia e mettete nei vasetti.

×

La sfinge. Monoverbo.

AMIA

Spiegazione del *monoverbo doppio precedente.*

BEGA (be ga)

BIGIA (bi gi a)

×

Per finire.

Dalle confessioni di una viaggiatrice americana.

« ... Il capitano s'innamorò furiosamente di me, ma io lo respinsi.

Eravamo in alto mare, quando una notte sento a picchiare alla mia cabina: era lui. Io mi rifiuto di aprirgli

— Signora! esclama egli finalmente: ho esaurito tutta la mia pazienza. Ho messo nella Santabarbara dieci barili di polvere: se persistete nel vostro rifiuto, faccio saltare in aria il bastimento all'istante.

.... In quella notte ho salvato la vita a trecento persone ».

Penna e Forbici.

Usiamo il Crelium per pulire la bocca.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Sandaniele, 15 ottobre.

Società di tiro a segno — Gita della Fanfara.

L'egregio ed attivissimo nostro presidente Bianco dott. Edoardo, che seppe in brevissimo tempo organizzare ed attivare la Fanfara di questa *Società*, ad incoraggiamento dei bravi giovanotti che la compongono, procurò loro la gita di ieri mattina.

Partirono all'alba alla volta di Pinzano accompagnati dall'instancabile Presidente, dal direttore del tiro tenente Taboga e da pochi soci. Da Pinzano andarono a Pielungo ammirando l'ardita opera della strada « Regina Margherita », nonchè i locali delle scuole quasi ultimati, che la *munificenza* del comm. Ciconi offre a quelle popolazioni.

I gitanti al ritorno pranzarono al rinomato *stabilimento* di *Anduins*, *non vi* dico con quale appetito. Dopo il pranzo a sollievo dei garetti e dei polmoni, quei giovanotti vollero pur giungere a Vito d'Asio per poi far ritorno a Sandaniele, dove giunsero alle 9 *pom.*

Questa Fanfara si è fatta onore con la prima passeggiata, e l'anno venturo sarà udita dalle Società di tiro a segno consorelle, che i nostri soci si ripromettono visitare.

Interprete certo i sentimenti dei gitanti porgendo grazie alle popolazioni dei paeselli visitati, per la festosa *accoglienza ed ospitalità ricevute*.

Bravi quei giovanotti, e lode al nostro presidente dott. Bianco.

A.

Le gesta dei bruti. Certi Vincenzo Tolusso e Pietro Rizzardi di Vivaro in aperta campagna abusarono più volte della scema ed epilettica Anna *D'Agnolo, sedicenne*, rendendola incinta. I due bruti furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine, redatto e illustrato per cura dell'Ufficio sanitario provinciale. (Mese di settembre 1894).

Vaiuolo nessun caso. Dal giugno in poi questa malattia non si fece fortunatamente più vedere nella nostra Provincia.

Morbillo casi 2 (in agosto 7) in Comune di Udine.

Scarlattina casi 72 (in agosto 59), dei quali 32 ad Udine, 10 a Campoformido, 9 a Ippiis ed altri casi rari in diversi Comuni dei Distretti di Palmanova, Cividale e Sandaniele. Il centro principale per altro, *come* nell'agosto anche nel settembre fu Udino, e v'hanno ragioni per credere che il numero di 32 casi denunciati in settembre, sia di molto inferiore al vero. Ciononpertanto la epidemia di scarlattina ora dominante in Udine sembra già entrata nella sua fase discendente e certo contribuirà a farla cessare più presto il saggio provvedimento adottato dalla Prefettura di prorogare l'apertura delle scuole.

Tifo addominale casi 93 (in *agosto* 88). I Comuni maggiormente colpiti furono nel settembre Torreano di Cividale *con* 28 casi, *Prata di Pordenone* con 7, Pordenone con 8. In altri 31 Comuni non vi ebbero che casi isolati o solo piccole epidemie di 3 o 5 casi, che vennero facilmente circoscritti. La malattia, sempre in forma epidemica grave, continua presentemente a Torreano di Cividale, dove si lavora alacremente per la costruzione degli acquedotti, coi quali si ha tutta la ragione di ritenere che l'infezione cesserà.

Difterite e crup casi 183 (in agosto 141). Questa volta, pur troppo, nessun Distretto fu risparmiato, e la triste *infezione si presentò in 49 Comuni*, dei quali i maggiormente colpiti furono: Manzano con 9 casi, Latisana con 5, Palmanova con 6, Bicinicco con 7, Gonars con 20, Pordenone con 9, Porcia con 8, Brugnera con 10, Vito d'Asio con 12, Chions con 12, Pasian Schiavonesco con 5. In vari luoghi si ebbero anche a notare molte piaghe difteriche, sia isolate sia associate alla difterite delle fauci. Di fronte per altro alla tendenza distruggitrice di questa *grave* infezione, ci devono riuscire di grande conforto i risultati favorevoli che *dovunque si vanno ottenendo colle* nuove cure. Si cominciarono già anche in questa Provincia, e con esito assai lusinghiero, le cure col *siero antidifterico di Behring*, e da uno studio recente del medico provinciale intorno ai risultati delle cure che l'anno scorso e quest'anno si fecero in Provincia di Udine da circa venti medici colla *antidifterina* di *Klebs* risulterebbe che nei difterici così curati, che sono in numero di 163, la mortalità sarebbe stata di circa il 13 per cento e non di più; quindi inferiore anche a quella che si ebbe ad osservare colle cure Behringh. Questo fatto dà a sperare che le due potenti cure, nei casi più gravi almeno si possono forse associare insieme, colla speranza di poter così avere risultati ancora migliori. La cura Behring difatti è generale e consiste in iniezioni sottocutanee del prezioso siero immunizzatore — invece la cura Klebs colla antidiferina è solo locale — e possono quindi assai probabilmente essere fra loro associate, tanto più se si considera che il *Behring stesso* raccomanda di continuare nel frattempo colle cure antidifteriche locali.

Febbre puerperale. casi 7 (in agosto 2) dei quali 1 a Pocenia, 3 a Udine e 3 in forma di vera piccola epidemia che richiese speciali provvedimenti, a Palazzolo dello Stella.

Nel mese di settembre il medico provinciale, per malattie infettive ebbe a fare in Provincia le seguenti ispezioni: a Campoformido per la scarlattina; a Bicinicco, Gonars, Palmanova per la difterite; a Palazzolo dello Stella per la *febbre puerperale*. Visitò inoltre, in forma privata, una seconda il Comune di Vito d'Asio per la difterite in Canale dell'Arzino.

Il numero complessivo delle malattie infettive nel passato settembre fu di 356, mentre nel corrispondente mese dell'anno decorso fu di 513. Per quanto quindi in confronto del p. p. agosto lo scorso settembre debba chiamarsi peggiore, rimane però sempre migliore del settembre 1893.

Budoia, 15 ottobre.

Premiazione.

Ieri ebbe luogo nelle ore antimeridiane la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni e alunne delle scuole elementari di questo capoluogo, *presieduta dall'egregio signor* Sindaco e dalle autorità comunali.

Ben una cinquantina di rosee e paf*futo facce* sotto un'aspetto d'innocente soddisfazione erano in attesa del tanto sospirato premio alle loro fatiche intellettuali.

Per l'occasione l'esimio maestro signor Carlo Fattorelli, ventenne, che appena da due anni varcò quale insegnante le soglie della scuola, lesse un forbitissimo discorso, al finire del quale fu fatto segno alle più calde ovazioni, e ben meritate.

E così terminò la cerimonia, che secondo il mio parere dovrebbe essere presa in maggior considerazione dal pubblico.

Turiddu.

Palmanova, 15 ottobre.

Per festeggiare il Plebiscito.

Domenica 21 ottobre corr., auspice il Municipio, si festeggierà solennemente il XXVIII° anniversario del Plebiscito col seguente programma:

Concerto in piazza Vittorio Emanuele alle ore 2 e mezza pom.

Alle ore 3 e mezza pom., Tombola a beneficio della Congregazione di Carità coi *seguenti premi: cinquina lire* 80, prima tombola lire 200, seconda tombola lire 120. Il costo d'ogni cartella è di cent. 50.

Ballo popolare sotto vasto ed elegante padiglione.

Grandiosa illuminazione della piazza Vittorio Emanuele.

Splendidi fuochi artificiali preparati dal distinto pirotecnico Carlo Meneghini.

La Società Veneta attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 11 pom. uno per Udine e l'altro per *Portogruaro*. Le stazioni della linea Udine-Portogruaro distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di *andata e ritorno per Palmanova*, a prezzi ridottissimi.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella successiva domenica 28 corr.

Pordenone, 15 ottobre.

Corse velocipedistiche.

Ieri ebbero luogo le corse velocipedistiche annunciate. Mancarono vari forti corridori, già iscritti per la corsa che non ebbe luogo 15 giorni fa causa il tempo cattivo. Vi presero parte a quelle di ieri, riuscite egregiamente, anche parecchi triestini.

Nella *Corsa Pordenone*, giunse primo il sedicenne Meneghelli Gino, nostro concittadino, che prese una bellissima volata, fra gli applausi, nell'ultimo *giro*. Secondo giunse Carlini Pietro di Udine terzo Donadel Giovanni di Piave.

Percorso metri 5000, tempo massimo raggiunto 8.17. Premi lire lire 100, 50, 25.

Nella *Corsa Noncello*, metri 2000, giunse primo Sartori Camillo di Treviso, secondo Navarotti Antonio di Vicenza, terzo Donadel Giovanni di Falza di Piave.

Nella *Corsa di Consolazione* giunse primo Fugolin Gustavo di S. Vito, secondo Marin Domenico di Vittorio, terzo Laurencich Luigi di Trieste.

Il tempo era bello; il concorso del pubblico numeroso.

Morte accidentale. Ieri a Prestento (Torreano di Cividale) è morta una donna per causa accidentale. Per oggi non ne sappiamo di più.

Raccolto del riso nel 1893 e della segala nel 1894. Diamo le notizie approssimative per *distretto su questi raccolti*, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in ettolitri ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in ettolitri.

Riso.

Latisana	120	29.33	3520
Palmanova	360	22.39	8060
Provincia	480	2412	11580

Negli altri distretti non si coltiva.

Raccolto avuto invece nel 1892 in Provincia 472 — 25.26 — 11924.

Segala

Ampezzo	10	6.—	60
Cividale	234	10.09	2361
Codroipo	501	11.10	5595
Gemona	50	9.78	489
Latisana	75	10.—	752
Maniago	163	7.82	1274
Moggio	—	—	—
Palmanova	249	9.34	2325
Pordenone	953	6.03	5749
Sacile	164	4.72	774
Sandaniele	549	10.89	5976
S. Pietro	15	11.13	167
S. Vito	89	8.45	752
Spilimbergo	308	12.30	3788
Tarcento	32	13.40	429
Tolmezzo	50	10.37	518
Udine	1133	10.55	11955
Provincia	4574	9.40	42964

Raccolto avuto invece nel 1893: Provincia 4735 — *8.86 — 41979.*

Uomo cane. A Latisana in rissa per questioni di lavoro Antonio Simonin venne dal pregiudicato Davide Simonin morsicato al naso, riportando lesioni guaribili in giorni 12 con sfregio permanente.

Brutale malvagità. A Spilimbergo venne arrestato Carlo Cudella il quale per puro istinto di brutale malvagità usò più volte maltrattamenti ai suoi prozii Francesco e Giacomo Cudella, coi quali conviveva.

Donna sotto un calesse. Domenica presso Carpeneto, i due giovanetti fratelli Monticoli mentre stavano in calesse guidando essi medesimi il cavallo, non avvertirono la presenza di una donna, Di Filippo Regina, che attraversava la strada, e la investirono atterrandola e cagionandole lesioni piuttosto forti.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per l'« incartamento » del buffone della « Patria del Friuli ». Quel *famigerato trottolone* della stampa cittadina che firma col pseudonimo di *Falstaff* la porcheriole che va deponendo periodicamente nella pattumiera di via Gorghi, sente molto bene il bruciore delle scudisciate che gli abbiamo somministrato sabato; e noi ce ne felicitiamo grandemente, non perchè ci sia speranza di un ravvedimento, essendo la sua cotenna affatto refrattaria al *bene*, ma perchè vediamo che la punizione che gli abbiamo inflitta e che s'è meritata, ha prodotto, come tale, mirabilmente il suo effetto.

I guaiti e i *contorcimenti* del degno buffone ci mettono proprio di buon umore. Quanto poi ai vituperi che ci avventa *contro*, non sono roba che possa tangere i galantuomini, per lo stesso motivo plausibilissimo che le sue lodi non hanno mai rialzato di un palmo nell'opinione pubblica i molti imbecilli e i non pochi bricconi ch'egli nel corso della sua mala vita di giornalista ha incensato, lisciato e leccato, a un tanto la linea.

Anche una cosa vogliamo dire, per il pubblico.

L'onesto *Falstaff*, con quella lealtà sbarazzina che costituisce tutto il suo armamentario di flebotomo del giornalismo, rinfaccia a chi dirige presentemente il *Friuli* una storia di « scuse ed attestazioni di stima » che gli sarebbero state fatto in passato. Chi scrive oggi il *Friuli* non sa di che si tratti e non gl'importa di saperlo, anche supposto che non sia questa una delle solite *falstaffate* birbone.

Ad ogni modo, chi scrive oggi il *Friuli* risponde solo dei fatti suoi; e quanto ad attestazioni di stima, ha già detto sabato di che *genere* soltanto si sentirebbe di darne al degno buffone, se avesse a capitargli fra le *scarpe*. Meno che meno poi speri lo scriba stimabilissimo di speculare ancora su eventuali querele, e di farsi risarcire un'altra volta in lire e palanche — cioè secondo egli stesso l'apprezza — la sua vergine fama offesa e la sua illibatissima riputazione offuscata. Oibò! Fin che al *Friuli* c'è il *minchione*, simili *minchionerie* non si ripeteranno!

E pigli su anche questa, e la metta nell'*incartamento*.

Avvisaglie invernali. Ieri nella mattina abbiamo avuto una burrasca con pioggia, vento, lampi e tuoni, e successivo abbassamento della temperatura. Oggi la giornata è splendida, ma le sommità delle alpi e delle prealpi tutt'intorno sono biancheggianti, e non fa più il caldo dei giorni scorsi.

Ora *comincierà la noia di* ripescare nel polveroso oblio degli indumenti invernali. E quante brutte sorprese! Tutto sembra più logoro, più vecchio, più stinto. Il paltò che si era fatto nuovo l'anno scorso, ha i bottoni che stanno per cadere; là un pezzo di fodera scucito; ha bisogno di una ripulitura. L'*ulster*, il comodo, pesante e antiestetico *ulster* delle grandi occasioni, che l'anno scorso serviva per i tempacci, ora non servirà a *nessun* uso. È divenuto semplicemente impossibile. E i calzoni invernali? Bisogna correre dal *sarto, presto, presto*, e raccomandargli di risanguare, in gran fretta, a tamburo battente, questo povero guardaroba diventato anemico per il troppo riposo.

E per le signore la preoccupazione è ancora più importante. Le mantelline non bastano più. Ci vogliono i paltoncini. Poi i vestiti di lana, o di panno, e, fra breve, i *boa* e le guarnizioni in pelliccia e le mantiglie di velluto. Frattanto il brusco passaggio di temperatura provoca molti *malcontenti*. *Si ha paura* di aver freddo e non si vuol vestirsi d'inverno per tema di essere tacciati di freddolosi. Continuerà questa temperatura, o si tratta di uno scherzo momentaneo, e godremo ancora le dolcezze di un mite autunno dalle mitissime aurore, dai rosei tramonti? Chi lo sa Frattanto siamo in un'epoca di transizione, nella quale però si affaccia vicino il quadro della vita invernale.

Miraggio attraente, coi suoi spettacoli, coi suo balli, coi suoi salotti, con le sue riunioni, per chi *può godere*. Quadro di desolazione e di miserie per chi non ha di che coprirsi.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 108.45.

Curatori di fallimenti. La Camera di commercio di Udine, visto l'articolo 715 del codice di commercio,

avvisa

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1895 96-97, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre *corrente*.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro inscrizione nell'albo degli avvocati, o in quello dei procuratori esercenti presso i tribunali anzidetti.

4. Per le persone già inscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo, deliberando a scrutinio *segreto*.

Dalla Camera di commercio di Udine
li 15 ottobre 1894.

Il Presidente
A. Masciadri.

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

R. Liceo Jacopo Stellini. *Presso questo R. Liceo* hanno conseguito la licenza nella sessione autunnale testè chiusa i signori: De Colle Paolino, Muratti Spartaco, Salaris Pietro.

Maresciallo in pensione. Locatelli Attilio da qualche anno maresciallo delle guardie di città, comandante la brigata di Udine, con oggi termina di prestar servizio nell'amministrazione di P. S. avendo compiuto trenta anni di fedele e lodevole servizio.

Come volontario fece le campagne dell'indipendenza nel 1859-60-61. Soldato nel Reggimento Lancieri di Firenze, nel 1864 fece passaggio nel corpo dei reali carabinieri e fu destinato in Sicilia. *Congedato il 30 settembre 1869*, nel 1870 fu arruolato nel corpo della P. S. a Cremona sua patria nativa.

Il Locatelli fu sempre ottimo funzionario e ligio al suo dovere, e seppe tuttavia accaparrarsi generale benevolenza.

Società Veterani e Reduci. I Soci sono invitati ai funerali del veterano *Barazza Pietro* che avranno luogo domani mercoledì 17 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Villalta N. 82.

La Presidenza.

Dichiarazione. Veniamo pregati di pubblicare:

« Essendo stato ripetutamente interpellato in proposito, mi credo in obbligo di dichiarare *che per nulla mi spetta la* paternità dell'articolo *Un impiegato inurbano*, pubblicato sul *Friuli* di ieri e firmato G. Doretti.

Giovanni Battista Doretti ».

Ufficiali in congedo. La casa editrice E. Voghera in Roma, ha pubblicato un manuale pratico per la nomina, obblighi ed avanzamento, degli ufficiali in congedo. Questo manuale contiene tutte le norme che regolano la posizione in ciascuna categoria di ufficiali in congedo, dalla nomina fino alla cessazione.

Indispensabile specialmente per gli allievi ufficiali, per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento, di milizia territoriale, e per gli ufficiali che sono chiamati all'esame od all'esperimento per l'avanzamento.

Apposita appendice contiene:

I. Il nuovo regolamento per i plotoni allievi ufficiali, che entra in vigore col 1 novembre venturo;

II. L'elenco dei documenti che i volontari di un anno e gli altri militari debbono produrre per ottenere la nomina *a sottotenente di complemento* e di milizia territoriale;

III. I nuovi programmi per l'esame e per l'esperimento all'avanzamento degli ufficiali in congedo, che entra in vigore col 1 ottobre prossimo. — Prezzo *lire una*.

Società operaia generale. La presidenza della Società operaia ha pubblicato il seguente avviso:

L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera *D* dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla presidenza della Società, entro il mese corrente, corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine, 1 ottobre 1894.

Il Presidente
Angelo Tunini

Cassa di risparmio di Udine

Avviso

Il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Udine in data 11 settembre 1892, entrato in vigore il 1 gennaio 1893, prescrive che i vecchi libretti debbano essere sostituiti da nuovi.

S'invitano perciò tutti coloro che si trovassero in possesso di libretti di vecchia serie, emessi anteriormente al 1 gennaio 1893, a presentarli prontamente a *quest'ufficio, per il cambio prescritto.*

Il Presidente
Mantica

Malattie segrete. Le malattie segrete affliggono mezza umanità. Però, *ognuno potrà liberarsene usando d'ora in poi, come mezzo curativo, l'Anti-sifilitico* del dott. G. Bandiera di Palermo, *preparato dal chimico professore Gaetano La Farina*, col quale si ottiene, *come per incanto, la guarigione* dell'infezione, sia recente che inveterata.

L'accusa, quindi, che si è fatta alla scienza, di non aver saputo, finora, trovare uno specifico adatto alla guarigione della sifilide, non ha più ragione di esistere.

Infatti una vera rivoluzione si è avverata nella gioventù, la quale *ogni giorno manda all'inventore lettere di lode e di ringraziamento, appellando lo* specifico il vero rimedio per la sifilide.

Noi siamo sicuri che *l'Anti-sifilitico* diverrà in breve il rimedio universale; poichè chiunque lo ha usato, ha trovato la perfetta guarigione.

Per norma dei lettori avvertiamo che *le richieste si dovranno inviare alla* spettabile *Farmacia Nazionale* in Palermo, via Tornieri, 65.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 pom. si darà il tanto applaudito: *Excelsior*, grandioso ballo storico allegorico, in *11* quadri. Riproduzione gentilmente concessa dal cav. L. Manzotti, musica del cav. R. Marengo. Vestiario ricco e preciso ai figurini. Scene sorprendenti del rinomato prof. *Andreani di Ancona. Cameli, cavalli, 300* personaggi in azione.

Precederà una brillante commedia, intitolata: *Arlecchino finto medico e falso testamentario*, con Meneghino notaio.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petracco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 la Compagnia equestre Bolley, darà una grande e variata rappresentazione.

Casa d'affittare in Udine via Poscolle N. 20, composta di otto stanze, oltre cucina, tinello, orto, cortiletto ed accessori.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Fabris, via Cavour n. 34.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare.

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 ottobre 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	—.— a 14.50
Granoturco	» da »	9.75 a 12.—
Giallone	» da »	—.— a —.—
Segala	» da »	—.— a 10.60
Gialloncino	» da »	—.— a —.—
Semi Giallone nuovo	» da »	11.80 a 11.60
Sorgorosso	» da »	—.— a .—
Lupini	al quint. da »	.— a —.—
Fagiuoli (del piano	» da »	—.— a —.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	—.— a —.—
Patate	» da »	6.— a 17.—

Foraggi e combustibili

Legna tagliata	» da	2.04 a 2.14
Legna in stanga	» da »	1.74 a 1.84
Carbone I. qualità	» da »	6.90 a 7.1?
Carbone II. »	» da »	5.90 a 6.??

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Pollame

Capponi	al Kg. da »	0.— a 0.—
Galline	» da »	1.10 a 1.15
Polli	» da »	1.20 a 1.30
Polli d'India maschi	» da »	0.80 a 0.90
» femmine	» da »	0.90 a 0.95
Anitre	» da »	0.85 a 0.90
Oche	» da »	0.75 a 0.90
» morte	» da »	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	2.10 a 2.15
Burro del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio (del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio (del piano	» da »	0.— a 0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.96 a 1.02

Frutta

Pere	al quintale da lire	10.— a 25.—
Pomi	» »	12.— a 17.—
Castagne	» »	—.— a —.—
Noci	» »	—.— a —.—
Susini	» »	—.— a —.—
Uva	» »	20.— a 30.—
Pesche	» »	—.— a —.—
Prugne	» »	—.— a —.—
Fichi	» »	12.— a 15.—
Pesche-noci	» »	—.— a —.—
Nespole	» »	7.— a 12.—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 10 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	16 otto. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	741.0	743.0	745.3	747.9
Umido relat.	90	74	61	55
Stato di cielo	cop.	cop.	q.cop.	ser.
Acqua cad. m.	8.2	21.8	—	—
Vento (direzione	—	NW	NE	NW
Vento (vel. Kilom.	—	32	13	6
Term. centigr.	12.4	9.8	8.2	8.2

Temperatura (massima 17.8 (minima 10.5

Temperatura minima all'aperto 10.0

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti III quadrante — Cielo nuvoloso con pioggie Italia superiore.

IL MONOPOLIO DA STUDIARE

Sotto il titolo di *Monopolio da studiare*, la *Tribuna* propone come preferibile agli altri per la sua facilità di attuazione, il monopolio delle *Assicurazioni*, e precisamente di quelle contro gli incendi, contro la grandine, ecc., *le quali hanno una affinità strettissima* colla proprietà immobiliare rustica ed urbana, che potrebbero utilmente essere *riservate allo Stato* e a dare all'erario un profitto sicuro ed abbondante.

Non occorrerebbe un impianto burocratico speciale per il suo funzionamento; ma sarebbero all'uopo sufficienti gli agenti finanziari attuali sparsi per tutta la superficie dello Stato.

Quanto poi ai *premi da incassarsi*, anche questi non richiederebbero soverchio studio di contabilità speciali, chiaro essendo che quei premi si potrebbero stabilire come aggiunta alla imposta fondiaria in base a tariffe opportunamente compilate da chi ha pra*tica nella materia.*

Un romanzo a lieto fine

Il matrimonio della signorina Elena Vacarescu

I lettori ricorderanno il romanzo d'amore, svoltosi due anni or sono fra la *signorina Elena Vacarescu*, ex dama d'onore della regina Elisabetta di Rumania, e l'erede al trono rumeno principe Ferdinando, romanzo che non ebbe un lieto fine per la signorina Vacarescu. Orbene, scrivono da Bucarest che la signorina Vacarescu, completamente guarita dalla sua passione, ha dato il giorno 7 corr. nella Chiesa di Doomna-Balasa, la mano di sposa al signor Paolo Catargi, *alla presenza di uno stuolo di invitati cospicui e dell'intero* corpo diplomatico. Oltre a questo però, nessun personaggio ufficiale.

La coppia principesca ereditaria inviò agli sposi un telegramma di felicitazione.

La coppia Vacarescu-Catargi è partita subito dopo la cerimonia per una tenuta dello sposo.

I cafri contro Lorenzo Marquez

Lorenzo Marquez 15 — Gli indigeni attaccarono la città in massa compatta, ma furono respinti. La guarnigione combatte eroicamente. Temesi un nuovo attacco.

Londra 15 — Il *Times* ha da Lorenzo Marquez: I portoghesi ebbero 14 morti. Il governatore, che rifiutò i soccorsi offerti da Cecil Rhodes, pensa di chiedere rinforzi al Transwaal. La situazione *della piazza è insostenibile.*

Milan prigioniero?

Vienna 15 — Corre in questi circoli *politici una voce strana.*

Si dice che l'ex re Milan, per aver ultimamente tentato di ritornare al trono, sia stato internato a Nisch, e venga quivi attentamente sorvegliato per ordine del governo serbo.

Ciò che racconta un egiziano

liberato a Cassala

Un corrispondente parigino del *Matin* ha avuto al Cairo un'intervista con Bembachi Mohamed Mahfoud, uno degli egiziani liberati a Cassala.

Il liberato disse che, dopo i primi tempi di cattività, essendo anche i mahdisti mussulmani, costoro trattarono come fratelli i resti dell'esercito egiziano. Li incorporarono nelle bande che difendevano Cassala, ma al momento in cui la posizione venne assalita dagli italiani essi furono separati dai mahdisti.

« *Io sentivo il mio cuore balzare di* gioia — ha seguitato Bembachi Mohamed — nel vedere, dopo tanti anni trascorsi insieme a gente selvaggia, degli uomini come noi che disperdevano con tanta sicurezza e tattica delle bande poco prima forsennate!

« Gli italiani, quando ci riconobbero ci fecero grandi ovazioni e ci furono prodighi di mille gentilezze. Tanto è vero che il salvatore è spesso felice non meno del salvato! »

Il mussulmano aggiunse ingenuamente:

« Pregherei di ripetere nel vostro giornale i *nostri ringraziamenti e la profonda gratitudine che risentiremo in eterno per i liberatori.* »

Il corrispondente gli fece notare essere il *Matin* un giornale francese e che non aveva qualità per parlare agli italiani.

Bembachi Mohamed gli chiese:

« Ma non siete tutti cristiani per comprendere di essere fratelli? »

Il corrispondente si affrettò a sviare il discorso, domandandogli che cosa pensasse di una spedizione a Kartum.

« Le forze attuali dei mahdisti — rispose il liberato — sono una chimera. Essi non ci potranno mai resistere, essendo oramai disorganizzati e male armati. *Questo o mai più è il momento* di riprendere il Sudan. Ogni anno che *si tarda, lo riconduce indietro di un secolo. Il Sudan era prima una regione* prospera e ricca; ora è misera e devastata! »

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Prossima riunione dei legalitari

Roma 15 — Si dà come prossima la riunione dei deputati legalitari per stabilire la loro condotta verso il Ministero nelle questioni politiche, finanziarie e militari. La riunione sarebbe convocata dall'on. Fortis.

Le elezioni generali nel Belgio

Bruxelles 15 — I risultati attualmente conosciuti sono: eletti 41 senatori cattolici, 25 liberali, 15 ballottaggi. Eletti 75 deputati cattolici, 8 liberali, 6 socialisti, 44 ballottaggi. I cattolici avranno alla Camera una maggioranza minima di una diecina di voti.

Rivolte in China

Shanghai 15 — Le rivolte, segnalate recentemente, sono più gravi di quanto i chinesi confessino. Il centro del movimento è presso Hankow. Wuchang è minacciata. Due mandarini furono uccisi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 15 ottobre.

La nuova settimana ha esordito fiaccamente. Gli affari oggi hanno di nuovo proceduto con lentezza e senza alcun indirizzo deciso, *essendo solo guida nelle* contrattazioni l'opinione parziale di questo o *quel venditore. Del resto per* quanto le domande si mantengano assortite, i bisogni serii sono ben pochi, ed il mercato langue continuamente in condizioni che se risultano combattute, non riescono *per questo meno penose.*

Hanno qualche interesse le greggie fine da 8 a 10 denari; così anche vi sono rari incontri per organzini 16|18 17|19, ma generalmente in qualità a risparmio di prezzo, di cui il mercato è poco fornito.

(Dal *Sole*)

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 ottobre 1894.

Rendita	15 otto.	16 otto.
Ital. 5 % contanti	90.50	90.10
» fine mese	90.60	90.15
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.½	90.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	295.—	297.—
» 3 % Italiane	274.—	305.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	474.—	474.—
» » 4 ½	479.—	479.—
» 5 % Banco di Napoli	423.—	425.—
Fer. Udine-Pont.	429.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	775.—	796.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	38.—	38.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	225.—	225.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	688.—	637.—
» » Mediterranee	491.—	498.—
Cambi e valute		
Francia chèque	108.½	108.½
Germania »	134.15	131.90
Londra »	27.32	27.32
Austria e Banconote »	219.¼	219.½
Corone »	114.—	110.—
Napoleoni	20.67	21.65
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	83.½	83.05
	—.—	—.—
Tendenza buona		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELL'ELISIRO DI BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano** e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tomai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor

G. BANDIERA DI PALERMO

La **Pozione Antisettica** del dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari**, acuti e cronici, e le **affezioni della laringe e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia** interna od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica** *preparata dall'illustre prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dott. D. MARINI.

Prezzo d'ogni Bottiglia, con istruzione, L. 4.—

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI**, — **ROMA**, *Farmacia Garneri*, — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancellotti* (Piazza Municipio).

Collegio-Convitto Ungarelli

Fondato nel 1859

Approvato dalla R. Autorità Scolastica

S. Vitale, 56 — **BOLOGNA** — S. Vitale, 56

Scuole Infantili, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali

Preparatorie agli Istituti Militari

REGIO ISTITUTO TECNICO

Il Collegio è aperto tutto l'anno.

Retta modicissima senza spese superflue, con riduzioni per i fratelli o per più alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Direttore Didattico | *Direttore del Convitto*
Prof. cav. D. L. Ungarelli | *Rag. Luigi Ferrerio*

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal *Prof. Girolamo Pagliano* e soltanto gli **Eredi del medesimo** ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue**, questa *Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 18, casa propria*, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con Sentenza 28 Marzo 1893, e l'Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre Sentenze 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che a sauno salvo la **nostra Ditta Girolamo Pagliano**, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPO PAGLIANO, *rendendo i contravventori passibili delle spese e dei danni.*

Nessun' altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come facciamo noi **DIECI MILA LIRE** a chiunque potrà provare di essere il **Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo, e rinfrescativo del sangue.** Ciò basta a smentire le *mendaci asserzioni dei falsificatori*, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittoria Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietà, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. **4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle a due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. **3.50.**

Tintura Fotografica Istantanea

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. **4.**

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

VOLETE DIGERIR BENE!!

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

A TAVOLA BEVETE

Un bicchierino di **Ferro-China Bisleri** preso a digiuno, rischiara le idee e mette di buon umore.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.16	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.35	18.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.02	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 6.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.56
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.19
R. A. 14.35	16.28	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.50	19.12	17.15	S. T. 18.36

Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli

preparata dai

Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli.*

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco